

CORSO INTEGRATO DI GENETICA
AA2011/12

Prof Alberto Turco

Lezioni 19 e 20

25.10.11

CONSULENZA GENETICA

CONSULENZA GENETICA

ATTO MEDICO COMPLESSO ATTRAVERSO CUI PAZIENTI (CLIENTI) O PARENTI A RISCHIO DI MALATTIA DI PROBABILE ORIGINE GENETICA, SONO INFORMATI E CONSIGLIATI (PROCESSO EDUCATIVO) SULLA NATURA E CONSEGUENZE DELLA MALATTIA STESSA (DIAGNOSI E PROGNOSI), SULLE PROBABILITÀ DI SVILUPPARE LA MALATTIA E/O DI TRASMETTERLA ALLA PROLE (RISCHI), SULLE POSSIBILITÀ DI PREVENZIONE, GESTIONE E TRATTAMENTO, NONCHÉ SULLE OPZIONI DISPONIBILI IN AMBITO DI PIANIFICAZIONE FAMILIARE

(HARPER, 1988; KELLY, 1986).

FASI DELLA CONSULENZA GENETICA

Diagnosi: anamnesi familiare, cartelle cliniche, indagini di laboratorio, accertamenti strumentali ecc..LA FASE PIU' IMPORTANTE!

Definizione del rischio

Comunicazione alla famiglia

Discussione delle scelte correlate alla diagnosi e al rischio (es.test genetici,contraccezione, sterilizzzione, adozione, PMA, PGD, IVG....)

Follow-up e supporto

OBIETTIVI DELLA CONSULENZA GENETICA

Aiutare il consultando, la coppia o la famiglia a:

- comprendere le informazioni mediche, inclusa la diagnosi, la prognosi e le terapie disponibili
- comprendere il contributo ereditario alla malattia e il rischio di ricorrenza
- prendere le decisioni che sembrano appropriate in rapporto ai rischi di ricorrenza, ai progetti familiari, agli standard etici e religiosi e ad agire in accordo con queste decisioni
- ottenere il miglior adattamento possibile alla malattia in un soggetto affetto o al rischio di ricorrenza in famiglia

(Am. Soc. Hum. Genet., 1975)

ARTICLE

What is ideal genetic counselling? A survey of current international guidelines

Elina Rantanen^{*,1}, Marja Hietala¹, Ulf Kristoffersson², Irmgard Nippert³, Jörg Schmidtke⁴, Jorge Sequeiros⁵ and Helena Kääriäinen^{1,6}

¹Department of Medical Genetics, University of Turku, Turku, Finland; ²Department of Clinical Genetics, University Hospital of Lund, Lund, Sweden; ³Women's Health Research, Muenster Medical School, Muenster, Germany; ⁴Institute of Human Genetics, Hannover Medical School, Hannover, Germany; ⁵ICBAS and IBMC, University of Porto, Porto, Portugal; ⁶National Public Health Institute, Helsinki, Finland

The objective of this article is to review guidelines that address counselling in the context of genetic testing in order to summarise what aspects of counselling they consider most important, and to examine how they construct the ideal of genetic counselling. Guidelines were collected by examining the websites of different international professional, political, ethical and patient organisations, either previously known or found with the help of the Google search engine, and also using references listed in other studies. The most frequently mentioned topics in the collected 56 guidelines were sought, and this was carried out with the software package Qualitative Solutions and Research for Non-numerical Unstructured Data Indexing Searching and Theorizing. Topics related to genetic counselling that were mentioned in at least 30 of 56 collected documents were considered to be the most important aspects of genetic counselling. The ideal of genetic counselling is expressed in the analysed guidelines as being composed of (1) an appropriately trained professional who understands genetics and its ethical implications well; (2) relevant and objective information; (3) assurance of the counsellor's understanding; (4) psychological support; (5) informed consent; (6) confidentiality of genetic information; (7) considering familial implications; (8) appropriate handling of potential discrimination of testing; and (9) assuring autonomous decision-making by the counsellor. The ideal of genetic counselling is rather consistent in the guidelines, but there are some contradictions between the requirements of objective information-giving and adapting counselling to counsellor's circumstances.

European Journal of Human Genetics (2008) 16, 445–452; doi:10.1038/sj.ejhg.5201983; published online 16 January 2008

ALCUNE OPINIONI ERRATE SULL'EREDITARIETA' RIPORTATE DALLE COPPIE IN CORSO DI CG.

- Malattia congenita = Malattia ereditaria
- Se il I° figlio è affetto da malattia AR i 3 successivi non saranno malati
- Un caso isolato (o sporadico) indica che non si tratta di malattia genetica

Table 19-1

Common Indications for Genetic Counseling

- Previous child with multiple congenital anomalies, mental retardation, or an isolated birth defect such as neural tube defect or cleft lip and palate
- Family history of a hereditary condition, such as cystic fibrosis, fragile X syndrome, or diabetes
- Prenatal diagnosis for advanced maternal age or other indication
- Consanguinity
- Teratogen exposure, such as to occupational chemicals, medications, alcohol
- Repeated pregnancy loss or infertility
- Newly diagnosed abnormality or genetic condition
- Before undertaking genetic testing and after receiving results, particularly in testing for susceptibility to late-onset disorders, such as cancer or neurological disease
- As follow-up for a positive result of a newborn test, as with PKU; a heterozygote screening test, such as Tay-Sachs; or a positive first- or second-trimester maternal serum screen or abnormal fetal ultrasound examination

- Art
fath
link
but
who
use
rec
egg
ma
In
gen
of t
• In
pre
lym
an
(see
not
wo
late

CAUSE DI RICHIESTA DI CG

- Presenza in famiglia di un affetto (di solito un figlio) da m. genetica o malformativa
- Ritardo mentale in un familiare
- Rischio riproduttivo (età materna avanzata, aborti ripetuti, screening biochimico)
- Consanguineità parentale
- Esposizione fetale a teratogeni
- Identificazione di portatori sani di m. recessiva
- Anomalia cromosomica in corso di DPN

CONSULENZA GENETICA: ALCUNE SITUAZIONI PARADIGMATICHE

- Consultando malato (probando, caso indice)
 - Madre portatrice
 - Fidanzati cugini
- Il malformato/nato morto
 - Poliabortività
- La coppia infertile/sterile
 - Madre "attempata"
 - Malato futuro...

CONSULENZA PRECONCEZIONALE

COLLOQUIO CHE VIENE FORNITO ALLA
COPPIA DI FUTURI GENITORI DAL
MEDICO DI FAMIGLIA/PEDIATRA O
DALLO SPECIALISTA GINECOLOGO

OBIETTIVO

IDENTIFICAZIONE DELLE COPPIE A
RISCHIO RIPRODUTTIVO DA
INDIRIZZARE ALLA CONSULENZA
GENETICA

ANAMNESI FAMILIARE E PERSONALE NEGATIVA

COPPIA PER LA QUALE L'ANAMNESI PERSONALE E FAMILIARE ESTESA AI CONSAGUINEI DI I E II GRADO HA ESCLUSO UN INCREMENTO DEL RISCHIO RIPRODUTTIVO RISPETTO A QUELLO DELLA POPOLAZIONE GENERALE

IN SINTESI

- ASSENZA DI PRECEDENTI MALATTIE TRA I PARENTI COLLATERALI DELLA COPPIA
- ASSENZA DI CONSAGUINEITA' NELLA COPPIA
- ASSENZA DI MALATTIE TRA I FIGLI GIA' NATI
- L'ETA' DELLA MADRE E' INFERIORE AI 35 ANNI AL MOMENTO DELLA RIPRODUZIONE

IL RISCHIO RIPRODUTTIVO DI QUESTA COPPIA PER
DIFETTI CONGENITI E' DEL 3-5%

COPPIE CON ANAMNESI NEGATIVA

SI RACCOMANDA A TUTTE LE COPPIE DI SOTTOPORSI
PRIMA DEL CONCEPIMENTO AD UNA ANALISI DEL SANGUE
(EMOCROMO) PER ESCLUDERE CONDIZIONI DI
PORTATORI DI BETA-TALASSEMIA

ALTRI ESAMI: GRUPPO, TORCH*

(*Toxo, Rosolia, CMV, Herpes)

NON VI E' INDICAZIONE ALL'ESECUZIONE
DEL CARIOTIPO

COSTRUIRE UN PEDIGREE

La raccolta di informazioni genetiche rappresenta il primo e più importante passo della CG

- Chiedere specificatamente di morti neonatali, perinatali e aborti
- Chiedere su possibile consanguineità
- Tenere a mente una possibile illegittimità
- Indagare entrambi i lati della coppia, anche in caso di malattia dominante (questo anche aiuta a ridurre i complessi di colpa di uno dei due partner)
- Scrivere nome e cognome e la data di nascita
- Cognome da signorina delle donne sposate (nelle malattie X-linked il cognome degli affetti cambia)
- Indirizzo e telefono dei membri familiari importanti (ad esempio per ottenere cartelle cliniche ospedaliere, o per successivi contatti con parenti)

~~XXXXXXXXXX~~ DARIO padre ○ — V. PAURO ^{Fuplio} ~~XXXXXX~~ ○ — V. PARCO ^{Fuplio} ○
Cristina moglie □

~~XXXXXX~~ CESARINA madre □ — ~~XXXXXX~~ ISOLA madre di Cesarina □
~~XXXXXX~~ GIUSEPPE / padre di Cesarina ●

a) ~~XXXXXX~~ PIERINO fratello
di C. Cesarina ●

↓
tre figli ○○○

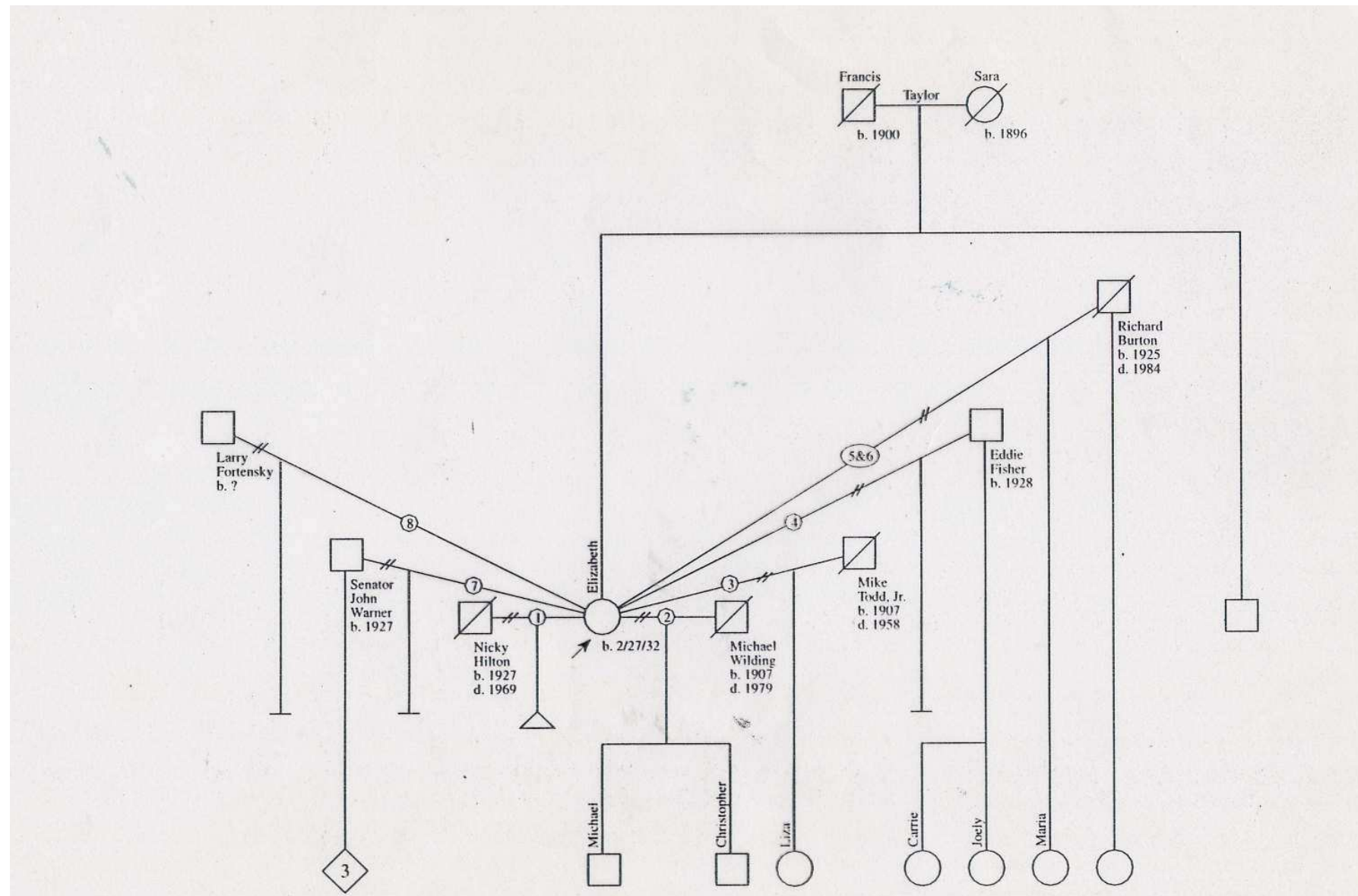
b) C. Santo
fratello di
Cesarina ○

↓
SORELLA □ → IVO (Fuplio) ●

~~XXXXXX~~ FRANCESCO / padre di Giuseppe ●

madre

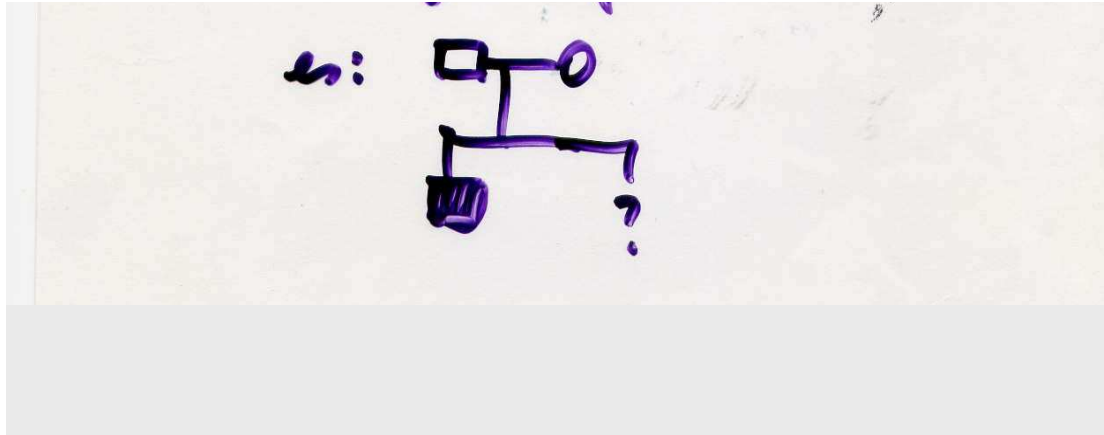
~~XXXXXXXXXX~~ DIEGO ^{Fuplio} di V. Dario ● → ~~XXXXXX~~ DIANA moglie di V. DIEGO □



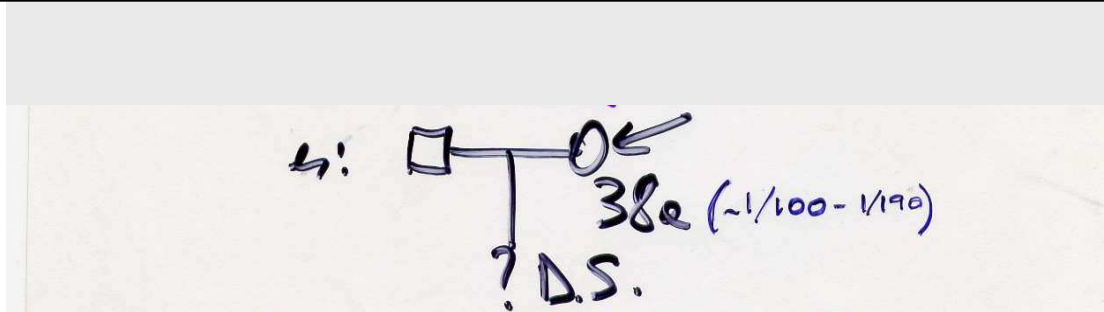
A pedigree of actress Elizabeth Taylor demonstrating how to illustrate multiple marriage partners, stepchildren, and half siblings. (www.celebsite.com)

RISCHIO GENETICO (Probabilità, "chance")

R. di ricorrenza per patologia presente in una famiglia



R. di occorrenza per patologia assente in una famiglia



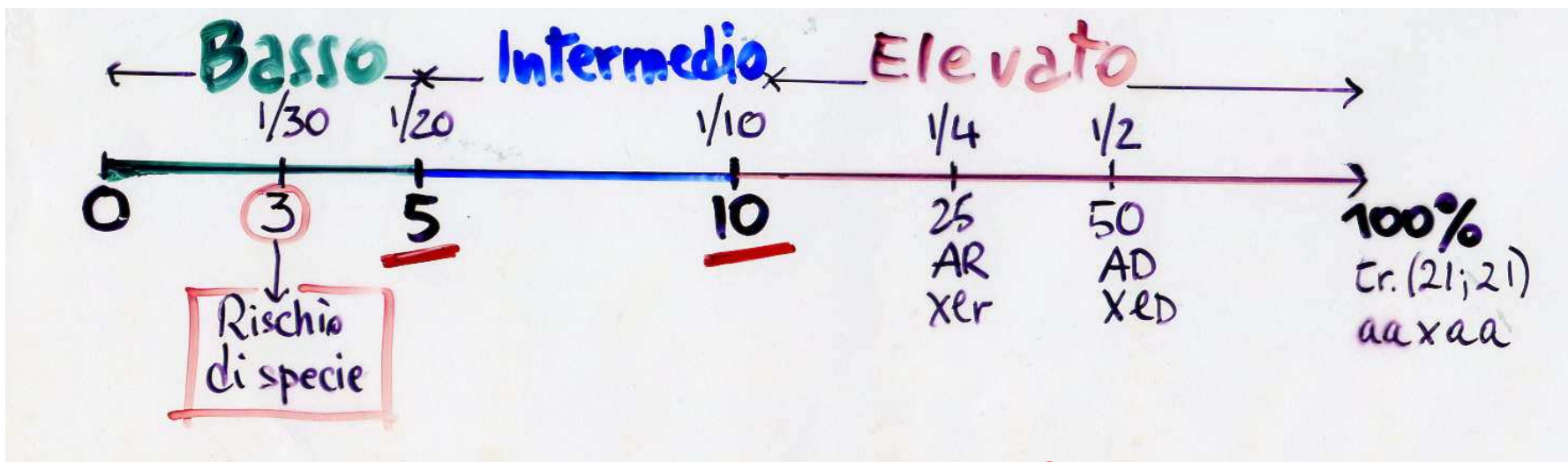
NB: Probabilità: 1 su 4, 1 su 100
Percentulae: 25%, 1%

RISCHI GENETICI

Una **probabilità** (rischio) si può esprimere come:

- Percentuale (es. 50%)
- Proporzione (es. 0.5)
- Frazione (es. $\frac{1}{2}$)

Scala arbitraria di rischio:



NB: il rischio non cambia con il n° dei figli

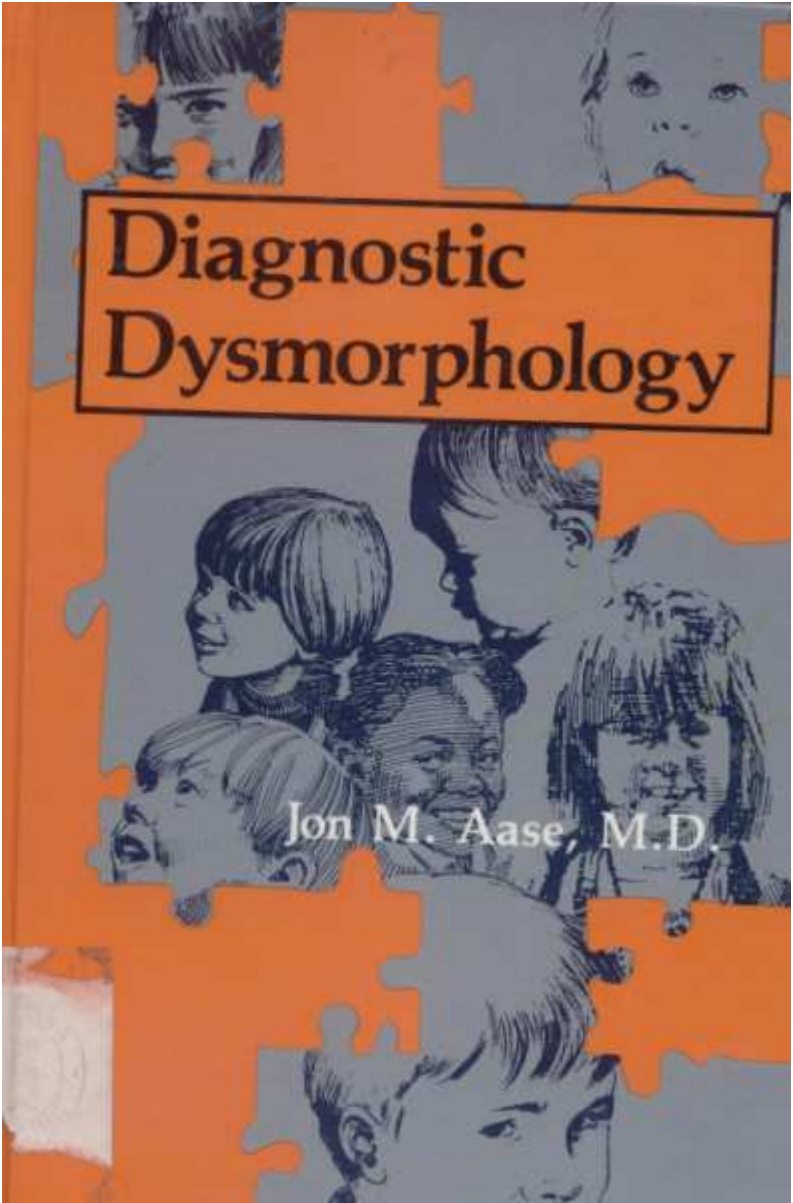
1.2. BIRTH DEFECTS

About 3% of all the children born in any hospital or in any country or in any year will have a significant congenital abnormality—one which is of more than cosmetic concern and which, uncorrected, will interfere with normal functioning (Fig. 1.1A). Although such anomalies occur in only a small fraction of all newborns, they cause a much larger proportion of neonatal and infant deaths, and children with birth defects make up about 30% of all admissions to pediatric hospitals. Furthermore, these problems appear, by definition, at the very start of life, and many affected individuals require chronic care for decades. The burdens imposed on these people, their families, and society at large are enormous. As yet, the great majority of birth defects are neither detectable by prenatal diagnosis nor preventable, and thus the impact of these problems has not decreased despite all the advances in other areas of pediatric medicine.

Almost all birth defect syndromes are exceedingly rare, and a practicing physician would be expected to see only a handful of such cases in his or her professional lifetime, yet there are so many different disorders that even a specialist in the field will never gain experience with all of them. Therefore, the approach set forth here depends not on rote memorization of the features of rare syndromes but on recognition and analysis of their component anomalies.

For purposes of conceptualization as well as for ease of discussion, it is helpful to divide birth defects into those affecting one or several organ systems (Fig. 1.1B). A further

J. M. Aase "Diagnostic Dysmorphology"
Plenum Medical Book Company, 1990



Diagnostic Dysmorphology

Jon M. Aase, M.D.

Tabella 14.3 – Cause di difetti congeniti

Eziologia	Prevalenza %
<i>Genetica</i>	30-40
Cromosomica	6
Mendeliana	7,5
<u>Multifattoriale</u>	<u>20-30</u>
<i>Ambientale</i>	5-10
Farmaci e agenti chimici	2
Infezioni	2
Malattie materne	2
Agenti fisici	1
<u>Cause non note</u>	<u>50</u>

Errori della morfogenesi

□ —————→
Sviluppo normale

△ - - - - - →
malformazione difetto intrinseco
morfogenesi di un organo (es: cardiopatie,
NTD) (entro 8^a s.g.: fine organogenesi)

□ ————▼———→
distruzione danno di un tessuto/organo
già formato da causa estrinseca (es: bande
amniotiche → amputazione arti)

□ ————⏏————→
Deformazione ^(forma, posizione) sviluppo abnorme di una struttura
causato da forze estrinseche o intrinseche meccaniche
(es: compressione intrauterina, lesioni SNC ou ↓ mobilità)
(dopo 8^a s.g.)
es: piedi torti
lussazione anca

Difetti congeniti (Birth defects)

("Malformazioni" congenite)

.Maggiori {
• intervento chirurgico
(DTN, cardiopatie, LPS, agenesie renale)
• interferenza con la funzione

.Minori
(lievi) {
• no conseguenze mediche rilevanti
• no interferenze funzionali
(capelli soprannumerari, clinodattilie 5° dito)

.Incidenza:

- Difetti maggiori alla nascita 2-3%
- " " entro 3-5 anni 2% } 5%
- Difetti minori 10%

Totale 15%

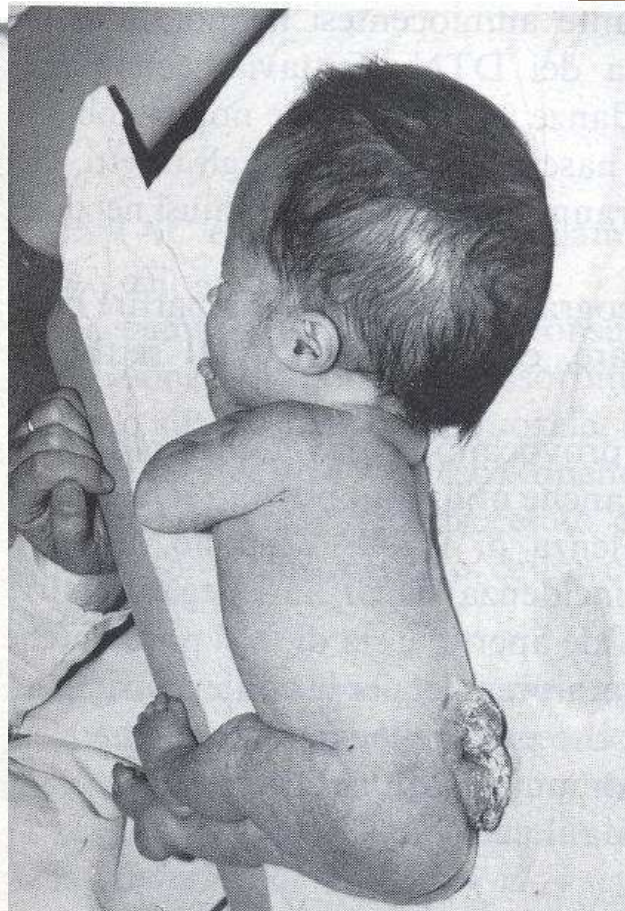
.mortalità infantile (25% entro 1 anno)

.Nel 50% dei casi: cause ignote

(anomalie vascolari? mutazioni mendeliane?)

NB: basso rischio di ricorrenza
a/simmetrie delle lesioni

.D.c. isolato? cercarne altri...



NTD
Neural
Tube
Defects

NB: Folate!!!

LS - LPS

Labioschisi (labbro leporino)
Labio palato schisi



Figura 14.7 - Malformazioni. A) labioschisi monolaterale; B) labioschisi bilaterale; C) labio palato schisi



Figura 14.10 – Deforma-
zione: piedi torti congeniti



Polidattilia

RISCHI DELLA POPOLAZIONE GENERALE

Aborto spontaneo

1 su 6

Morte perinatale

1 su 30-100

Morte neonatale

1 su 150

Difetto congenito

1 su 33

Ritardo mentale o fisico grave

1 su 50

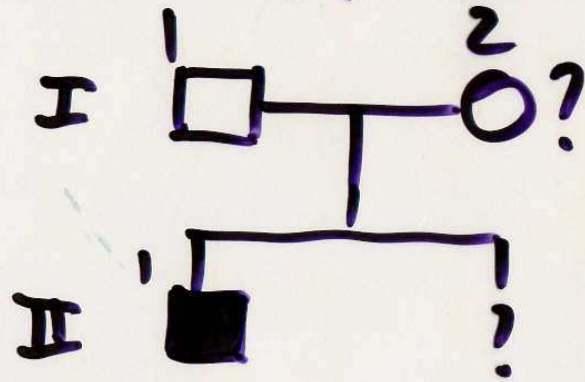
Tumore nell'età adulta

1 su 4

Sterilità di coppia

1 su 5

Caso isolato (sporadico) di DMD



Genotipo I2

Portatrice

Non portatrice
(II1 = nuova mutazione)

Mosaicism
gonadico

Probabilità

~2/3

~25-30%

~5-10%

Rischio ricorrenza

50%

trascurabile

0-50%

RISCHI GENETICI IN UNA MALATTIA DOMINANTE CLASSICA



Figura 2.6 Rischi genetici in una malattia dominante classica.

FIDANZATI CUGINI CONSANGUINEITA'

-Circa 1 matrimonio su 100

-Ogni individuo è portatore (sano) di n mutazioni recessive mascherate rare

*n = ? 5-10-qc dozzina?

-I figli di consanguinei sono circa 2 volte più spesso malformati rispetto ai figli di non consanguinei

-----→ **6-8%**

* molti di qs alleli forse causano aborti precoci

FATTORI DI COMPLESSITA' NELLA STIMA DEI RISCHI IN CG

Eterogeneità genetica:

di locus (1 fenotipo, diversi genotipi)

allelica (1 gene, diversi fenotipi)

Non penetranza

Mosaicismo (somatico; germinale; placentare)

Esordio tardivo

Nuova mutazione

Disomia uniparentale (isodisomia, eterodisomia)

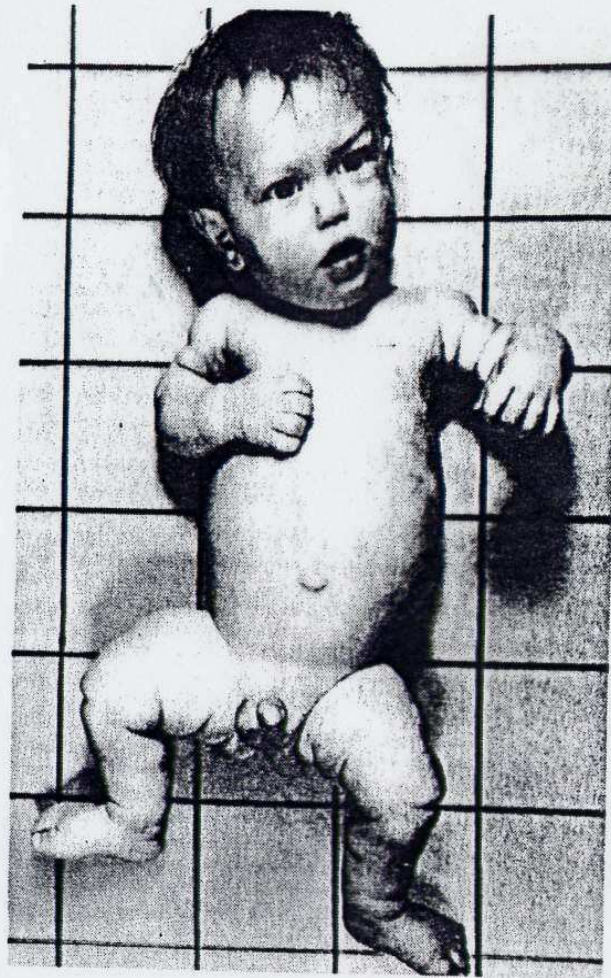
Imprinting genetico

Mutazioni somatiche

Eredità mitocondriale (citoplasmatica)

Fenocopie

Falsa paternità



ACH

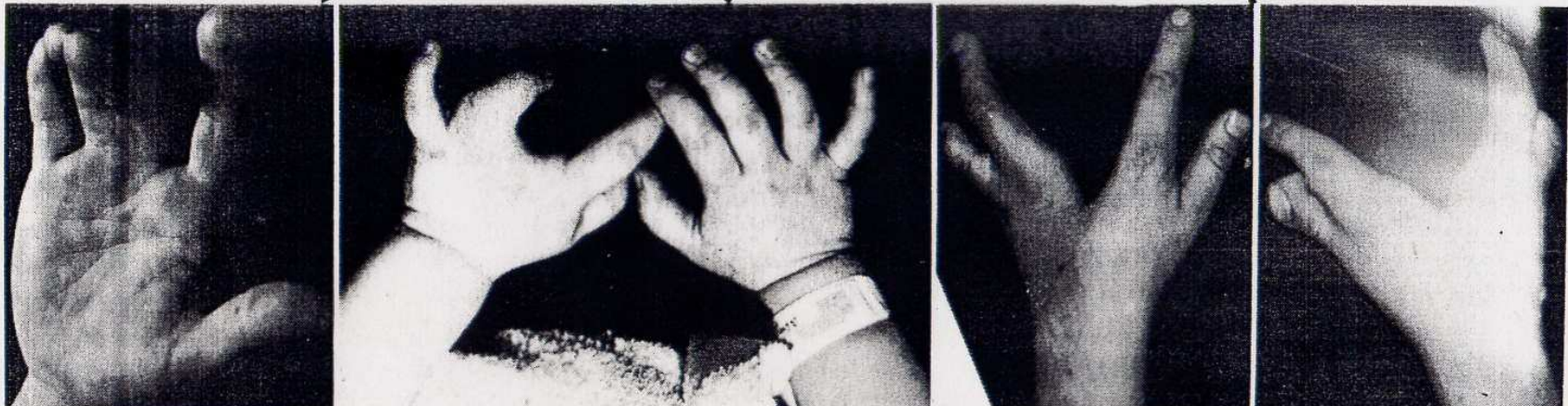
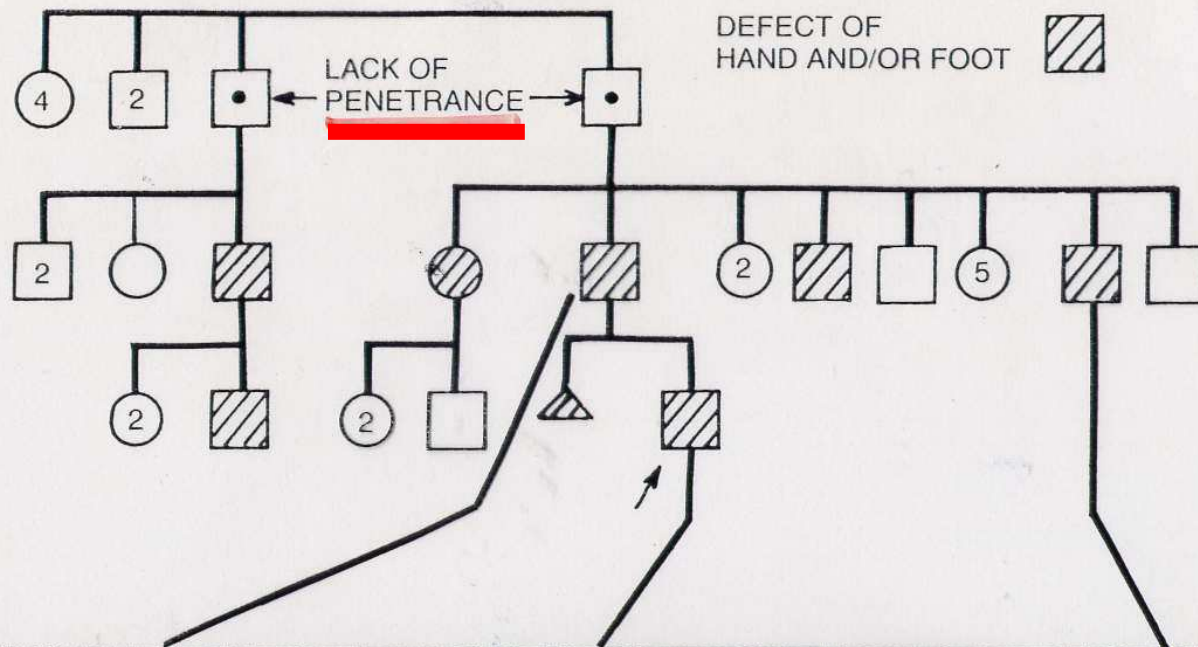


Nanismo diastrofico

AD!

Nanismo
rizomelico

AR!



Variation in expression for autosomal dominant ectrodactyly among various related individuals. Note also the *intraindividual* asymmetry of expression (*arrow*). (From Smith, D. W.: J.Pediatr., 69:1150, 1966).

Fenocopie

INFEZIONI		
	Toxoplasma	
	CMV	RM
	Rosolia	Sordità/Cardiopatie
FARMACI		
	Talidomide	focomelia
	Alcool	RM
AGENTI FISICI		
	Rx	microcefalia

CONSULENZA GENETICA

OPZIONI:

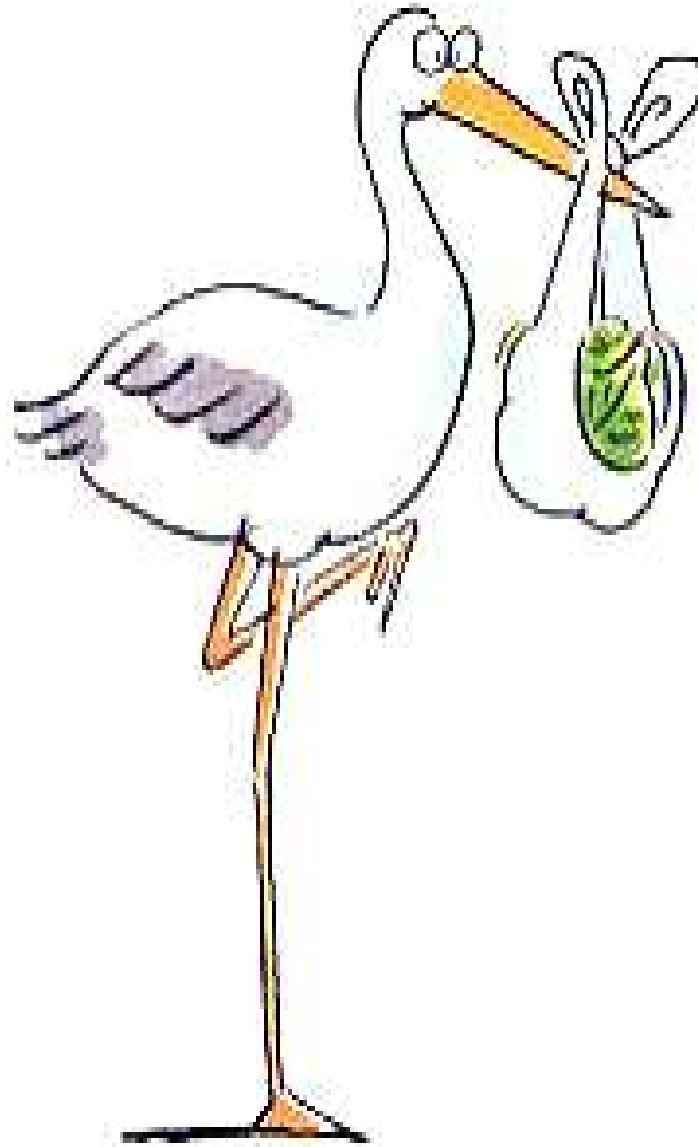
- Non avere figli
- Affrontare la gravidanza senza test prenatale e accettare il rischio
- Concepire naturalmente e sottoporsi a diagnosi prenatale.

In caso di feto affetto:

- 1) Interrompere la gravidanza
 - 2) HLA per BMT
- Sottoporsi a fecondazione in vitro e PGD *
 - Considerare tecniche di riproduzione assistita in cui uno dei partner non sia il padre biologico * del bambino
 - Adottare un figlio

* LEGGE 40/2004!

Diagnosi Prenatale e CGP



CGP - Principi universali e linee guida

1. Diagnosi accurata
2. La CGP, non direttiva, deve sempre precedere la DP
3. Rispettare opinioni e tradizioni culturali-religiose della coppia
4. La CG di supporto dovrebbe essere offerta prima e dopo aborto
5. La DP è volontaria (consenso informato)
6. La DP andrebbe offerta anche a chi, contrario all'aborto, intenda prepararsi alla nascita di un figlio con patologia
7. Riservatezza, confidenzialità
8. La segretezza è una norma vitale ma non assoluta
9. La DP andrebbe offerta anche nel caso di una forte ansia materna
10. Presenza di entrambi i partners

**Non garanzia di un feto normale
(3-4%)**

NB Prestazione molto impegnativa, carica di responsabilità, e spesso determinante per l'orientamento della coppia

INDICAZIONI ALLA C.G.P.

1. EMA (>35a)
2. ANAMNESI + per
 - M monogeniche (2-3%)*
 - M mitocondriali
 - M cromosomiche (80-85%)*
 - M multifattoriali (5-10%)*
 - M malformative
 - RM “aspecifico”
 - Storia riproduttiva (PA, MEF)
3. FATTORI TERATOGENI (10%)*
4. CONSANGUINEITA'

*() = Dati Dip GenBiolChimMed, Univ Torino (1990-92)